

LAVORI PARLAMENTARI

**Decreto lavoro, una deroga per le maestre non laureate**

Nel Decreto lavoro in arrivo una soluzione per confermare le 43.600 maestre non laureate, a cui da settembre scatterà automaticamente un contratto a termine. Lo prevede un emendamento dei relatori, Giulio Centemero (Lega) e Davide Tripiedi (M5S). — a pagina 17

# Nel decreto lavoro una deroga per 43mila maestre non laureate

**L'ITER A MONTECITORIO**

**Salvini: «Vogliamo garantire lavoro e imprese, non tornare indietro»**

**Rilievi del Colle sul decreto terremoto, il governo si adegua nel Milleproroghe**

**Giorgio Pogliotti**  
ROMA

In arrivo una via d'uscita per confermare le 43.600 maestre non laureate, con diploma delle magistrali conseguito prima del 2001-2002 a cui da settembre scatterà automaticamente un contratto a termine fino al 30 giugno 2019, mentre circa 7.500 maestre assunte con il contratto a tempo indeterminato saranno "retrocesse" a tempo determinato per lo stesso arco temporale.

Lo prevede un emendamento dei relatori, Giulio Centemero (Lega) e Davide Tripiedi (M5S) inserito in fase di conversione in legge del decreto 87 approvato ieri dalle commissioni riunite Lavoro e Finanze della Camera integrando la proroga di 120 giorni prevista dallo stesso Dl all'attuazione delle pronunce giudiziali

che, pur riconoscendo valore abilitante al diploma conseguito ante 2001, hanno però escluso il loro inserimento d'ufficio nelle graduatorie ad esaurimento (presupposto per avere cattedra stabile ad inizio anno scolastico). L'obiettivo ripetuto più volte dal ministro Marco Bussetti è quello di salvaguardare la continuità didattica per tutta la durata dell'anno scolastico 2018/2019.

Il ministero dell'Istruzione è autorizzato a bandire un concorso straordinario per la scuola dell'infanzia e della primaria, riservato ai laureati in corsi di scienze della formazione e, appunto, ai docenti in possesso di diploma magistrale con valore di abilitazione conseguito entro il 2001/2002. È stato accantonato l'emendamento della maggioranza per superare il limite dei 36 mesi di durata dei contratti a termine nella scuola; è in corso un supplemento di istruttoria anche per evitare un nuovo contenzioso con la Ue.

Intanto il governo accoglierà i rilievi del presidente della Repubblica Sergio Mattarella sul decreto terremoto probabilmente nel Dl Milleproroghe. Fonti della maggioranza spiegano che i rilievi mossi dal Colle sono comunque circoscritti all'articolo 7 del dl. Si tratta di norme inserite con un emendamento della Lega che possono essere corrette con un

intervento normativo di prossima approvazione.

Tornando al decreto 87, un altro emendamento della maggioranza che sarà presentato oggi nelle commissioni riunite - ieri sera c'erano ancora alcuni aspetti oggetto di riflessione tra M5S e Lega - riguarda l'estensione di utilizzo del contratto di prestazione occasionale (Presto) che ha sostituito i voucher, cancellati dal governo Gentiloni per evitare il referendum della Cgil: si amplia da 3 a 10 giorni il massimo di utilizzo per imprenditori agricoli, nel turismo (se viene applicato il Ccnl di settore), negli enti locali. Resta il divieto per chi ha più di 5 dipendenti nel settore agricolo dove il prestatore (pensionati, studenti under 25 anni, disoccupati e percettori di prestazioni integrative del salario o Rei) è tenuto ad autocertificare nella piattaforma informatica Inps la non iscrizione nell'anno precedente negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli. Mentre nel turismo il limite per l'utilizzo è esteso alle imprese fino a 10 dipendenti, se applicano il Ccnl.

Il tema, come ha spiegato il viceministro all'Economia Laura Castelli, sarà da questa mattina oggetto del confronto in commissione: «Il governo - ha detto - rappresenterà quale è punto di cadu-

ta, anche dopo aver sentito il dibattito parlamentare».

Alle critiche mosse dagli imprenditori veneti sull'impianto "punitivo" del Dl, ieri ha risposto il vicepremier, Matteo Salvini: «Arriviamo fino alla fine e vediamo chi ha torto o ragione. Il nostro obiettivo è migliorarlo e garantire più lavoro, più diritti agli imprenditori ed ai lavoratori, non tornare indietro».

Ieri è arrivato il via libera anche all'emendamento Lega-M5S che prevede che le Regioni per il triennio 2019-2021 possano destinare quote (da definire in sede di Conferenza Stato Regioni) per rafforzare gli organici dei centri per l'impiego. Sulla tutela dell'occupazione, all'articolo 6, disco verde dalla commissione ad un emendamento dei relatori che per le imprese italiane o estere alza la percentuale di taglio occupazionale (da oltre il 10% al 50%) nei 5 anni successivi alla fine dell'investimento, che fa scattare la decadenza dal beneficio.

Oggi al centro dell'esame delle commissioni ci saranno i tre articoli più "caldi" che riguardano il lavoro, ovvero la stretta sui contratti a termine e sulla somministrazione e l'incremento dell'indennità minima e massima per i licenziamenti illegittimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le novità approvate e quelle in arrivo**

**1**  
**MAESTRE NON LAUREATE**  
**Al via concorso straordinario**

**Impatto su 50mila insegnanti**  
 In arrivo una via d'uscita per confermare le 43.600 maestre non laureate, con diploma delle magistrali conseguito prima del 2001-2002 a cui da settembre scatterà automaticamente un contratto a termine fino al 30 giugno 2019, mentre circa 7.500 maestre assunte con il contratto a tempo indeterminato saranno "retrocesse" a tempo determinato. Un concorso straordinario sarà bandito dal ministero dell'Istruzione per la scuola dell'infanzia e della primaria, riservato a loro e ai laureati in corsi di scienze della formazione.

**2**  
**CARBURANTI**  
**Proroga di 6 mesi per la e-fattura**

**Norma portata nel di lavoro**  
 Un emendamento del governo approvato dalle commissioni riunite Lavoro e Finanze della Camera inserisce nel Dl 87 la proroga di sei mesi (a gennaio 2019) dell'utilizzo della fattura elettronica per i rifornimenti di carburante da parte dei titolari di partita Iva contenuta nel decreto legge 79/2018 (che altrimenti sarebbe entrata in vigore lo scorso 1° luglio). Il Dl 79 ha avuto l'ok dal Senato ma rischia di non essere convertito dalla Camera, di qui la decisione del governo di portare la norma nel Dl 87, facendo salvi gli effetti dal 1° luglio del decreto legge 79.

**3**  
**VOUCHER**  
**Norme più flessibili**

**Esteso l'utilizzo di "Presto"**  
 Oggi la maggioranza presenta l'emendamento per estendere l'utilizzo del contratto di prestazione occasionale che ha sostituito i voucher, ampliando da 3 a 10 giorni la scadenza per imprenditori agricoli, nel turismo (se applica il Ccnl), negli enti locali. Resta il divieto d'utilizzo per chi ha più di 5 dipendenti nel settore agricolo, mentre nel turismo il limite è fino a 10 dipendenti se si applica il Ccnl. Nel settore agricolo il prestatore deve autocertificare nella piattaforma Inps la non iscrizione l'anno prima negli elenchi dei lavoratori agricoli

**4**  
**LAVORO**  
**Contratti in corso, regime transitorio**

**Vecchie norme fino a settembre**  
 Un emendamento Lega-M5S che sarà votato oggi dalle commissioni introduce un periodo transitorio per l'operatività delle nuove norme sui contratti a termine: per i contratti in corso al 14 luglio (entrata in vigore del Dl 87) si applica la disciplina previgente sino al 30 settembre 2018. Per la somministrazione due sono gli emendamenti della maggioranza: il primo prevede che le causali debbano sussistere con riferimento alle esigenze dell'azienda utilizzatrice mentre il secondo esclude lo "stop and go", ossia la pausa tra due contratti

